



Città di Castel Maggiore

**Linee programmatiche
della Sindaca Belinda Gottardi
per il mandato 2019 - 2024**

Consiglio Comunale del 16 ottobre 2019

Il programma di mandato è un progetto che nasce dal dialogo e dalla condivisione con coloro che vivono e rendono vivo il territorio. Le associazioni, le organizzazioni sociali e di volontariato, le realtà culturali e sportive, le cittadine e i cittadini.

I valori di fondo sono quelli della solidarietà, dell'uguaglianza, della dignità umana e del bene comune, che sono i principi e i valori espressi nella nostra Costituzione. Libertà, pace, uguaglianza, giustizia sociale, diritti, Antifascismo e solidarietà, sono pilastri su cui costruire una comunità che rifiuti e contrasti le paure, le chiusure, il razzismo, la xenofobia e le discriminazioni.

Istituzioni, Comune, comunità, solidarietà, persone e cittadini, diritti, ambiente, lavoro e impresa, sono i principali capisaldi della visione di società che proponiamo ai cittadini di Castel Maggiore, nel solco della tradizione di buon governo e nel segno dell'innovazione, dello sviluppo e della crescita.



Il progetto della città che vogliamo si delinea su tre scenari:

- ❖ **IL NOSTRO MONDO**, fatto di persone e relazioni; di donne, uomini, bambini, di ogni genere, età, nazionalità, religione, orientamento sessuale, con caratteristiche, capacità, abilità e bisogni differenti, ma che vogliamo tutte partecipi del senso di comunità, di appartenenza e della consapevolezza di essere al centro della attività amministrativa.

Da pagina 4

- ❖ **IL MONDO INTORNO A NOI**, la città in cui viviamo, il territorio sul quale ci muoviamo, l'ambiente che condividiamo, il paesaggio che ci circonda e che richiede una sempre maggiore attenzione e cura.

Da pagina 39

- ❖ **IL MONDO AL NOSTRO FIANCO**, l'Istituzione, quella macchina amministrativa che non vogliamo sia sentita estranea, ma con la quale vogliamo promuovere un coinvolgimento attivo, una comunicazione semplice e immediata, una collaborazione e condivisione di percorsi e progetti.

Da pagina 55



Il nostro mondo è il mondo delle persone che vivono, lavorano, studiano, crescono, si divertono, trascorrono il loro tempo a Castel Maggiore.

Ciascuna con i propri bisogni, le proprie istanze, le fragilità e i talenti, le disabilità e il desiderio di agire, la volontà di essere parte di una comunità attiva e solidale: la nostra idea di città è quella che non lascia indietro nessuno, che coglie i bisogni e trova risposte alle necessità, con soluzioni innovative, azioni e servizi efficaci.

Il nostro sistema di welfare deve essere consolidato e sviluppato attraverso una politica che sviluppi idee e progetti condivisi tra coloro che si occupano a vario titolo del benessere della nostra comunità.

Sono molti gli elementi di cambiamento intervenuti nel nostro comune così come su tutto il territorio metropolitano, cambiamenti che hanno determinato una profonda trasformazione delle caratteristiche sociali e demografiche della popolazione: il progressivo e costante invecchiamento della popolazione; Il fenomeno migratorio ormai strutturale; Il progressivo impoverimento dei ceti medi; l'assunzione di compiti di cura da parte dei familiari.

A questa complessità di bisogni occorre rispondere con l'attivazione di servizi adeguati, aggiornare le modalità informative e di accesso ai servizi. La comunità sempre più "mobile" sul territorio, ci impone di pensare avendo

come riferimento aree territoriali di programmazione più ampie e fluide nei confini.

L'accesso ai servizi deve essere garantito a tutti i cittadini, con prestazioni adeguate assicurate a tutti, ma regolate sulla base delle situazioni economiche delle persone e delle effettive condizioni, nonché all'intensità di bisogno.

Come in sanità, anche nel sociale deve valere il principio dell'appropriatezza dell'intervento.

Quando parliamo di offerta di servizi e prestazioni pensiamo non solo a quella dei soggetti pubblici, ma intendiamo il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio, includendo il privato sociale, in una rete a regia pubblica che garantisca equità, universalismo, qualità dei servizi.

Questa visione, che oggi rappresenta una necessità e una sfida, ci rafforza nella convinzione della lungimiranza del processo di gestione in forma associata delle funzioni e dei servizi alla persona operata dall'Unione Reno Galliera.

LA GRANDE ETÀ

L'allungamento dell'aspettativa di vita è stata una grande conquista del dopoguerra e questo ha determinato una richiesta articolata di risorse sociali e sanitarie che soddisfino l'aspettativa di vita in salute.

L'Italia si posiziona tra i primi al mondo per invecchiamento della popolazione e questi dati ci devono fare riflettere anche sul ruolo che occupano le donne nella società italiana perché esse sono più longeve e più impegnate nell'attività di caregiving, ma si ammalano prima dei loro coetanei maschi. Al tema della fragilità che riguarda anziani, malati e disabili dobbiamo affiancare, come parte integrante, il tema del sostegno ai caregiver.

Giovani, adulti e anziani si trovano così avvicinati dalla fatica di affrontare simili sfide e superare analoghe difficoltà, con una parola chiave ad accomunarli: futuro. I giovani che faticano a costruirselo, i meno giovani che tentano di tenere in piedi il proprio progetto di vita.

Un Patto tra generazioni che può fondarsi anche sulla capacità di cogliere le potenzialità occupazionali connesse alla silver economy. La longevità è una conquista, ma può essere un rischio se la politica resta incapace di interpretarla come opportunità, di crescita e di lavoro. La **silver economy** va promossa e sperimentata, leggendo il welfare non come una somma di tanti servizi, ma come opportunità di lavoro e di sviluppo.

La politica deve dunque cogliere la fase che stiamo attraversando e tradurla in opportunità, perché se è vero che nei prossimi anni accanto al tema dell'invecchiamento della popolazione e dell'allungamento della vita, il vero obiettivo della longevità sarà quello di garantire l'anziano nel proprio domicilio, favorendo reti di prossimità per contrastare la solitudine dovuta all'indebolimento delle reti familiari, è ora il momento di scegliere e di implementare nuovi modelli e forme di occupazione, investendo su queste, per scongiurare il rischio di cedere alle regole di un mercato libero a cui è difficile pensare che tutti possano avere accesso.

La nostra città si caratterizza per l'elevata qualità dei servizi. Il lavoro insieme ai comuni dell'Unione Reno Galliera ha permesso di dare ai nostri cittadini risposte efficaci, concrete ed omogenee, condividendo buone prassi, esperienze e servizi.

Continueremo a lavorare in modo condiviso e sinergico, con i Comuni dell'Unione, il livello distrettuale, e l'azienda Usl.

Risponderemo alle istanze della popolazione anziana rafforzando i servizi socio-assistenziali presenti sul territorio, studiando l'emergere di nuovi bisogni, individuando, anche attraverso apposite indagini, quali sono le nuove categorie di persone bisognose di assistenza e i nuovi bisogni sui quali intervenire.

Individueremo soluzioni innovative per alleviare la solitudine e l'isolamento e facilitare la socializzazione.

Rafforzeremo la collaborazione con le molte associazioni di volontariato attive sul nostro territorio in questo settore.

Le Fragilità

Rafforzeremo i servizi di assistenza domiciliare, con particolare attenzione alla delicata fase della dimissione da strutture di ricovero, per facilitare ai familiari la cura dell'anziano e del malato bisognoso di assistenza.

Valuteremo la possibilità di intervenire modulando orari e turni delle prestazioni per sostenere i familiari, principalmente donne, che hanno attività lavorative distribuite nell'arco della giornata e su tutta la settimana.

Potenzieremo laddove necessario attività, spazi e progetti per la socializzazione degli anziani.

Il Sostegno

Pensiamo alla creazione di un albo delle badanti, dal quale attingere nominativi di persone che abbiano svolto un percorso formativo e quindi rappresentino figure professionali preparate, in grado di fornire alle famiglie che ne hanno necessità persone competenti, che vivano con gli anziani, aiutandoli nelle loro necessità quotidiane.

La Solitudine

Per contrastare solitudine e isolamento degli anziani lavoreremo con cittadini e associazioni per creare nuove figure di animazione territoriale, individuandole nel mondo del volontariato e tra la cittadinanza. Queste persone dovranno divenire dei veri e propri punti di riferimento e di supporto nell'accesso ai servizi, alle attività ludiche, ricreative, formative, presenti sul territorio. Tali figure non si sostituiranno agli operatori dei servizi sociali ma li affiancheranno, lavorando sulla costruzione di relazioni sociali.

Gli Appartamenti e i Condomini Solidali

Proseguiremo e rafforzeremo l'innovativa sperimentazione delle comunità abitative di vicinato solidali, nelle quali anziani e disabili possano trovare spazio di relazione, assistenza, possibilità di essere attivi e indipendenti.

Non solo assistenza

Favoriremo, in collaborazione con i centri sociali e il volontariato, la realizzazione di iniziative capaci di mantenere gli anziani al passo con le sollecitazioni, gli strumenti e le dinamiche della società contemporanea (corsi di informatica ed utilizzo dei social network, attività culturali, ludiche, sportive).

LA DIVERSA ABILITÀ

Vogliamo promuovere una moderna cultura dell'integrazione, ove le politiche pubbliche scoprono una nuova centralità della persona disabile. Quindi non solo un servizio sociale con approccio assistenzialistico, ma progetti per l'integrazione, sostegno per trovare un lavoro adeguato e compatibile con la disabilità, supporto anche per l'integrazione nella vita di relazione sociale, perché anche andare a lavorare o seguire un percorso formativo o di tempo libero è assolutamente funzionale alla vita di relazione e ai diritti della persona disabile.

La salute, l'integrazione e il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità sarà al centro delle nostre azioni, per migliorare il sistema dei servizi alla persona, rendendoli sempre più idonei ed efficaci. Di grande importanza la creazione di strumenti per far conoscere le opportunità che i vari territori possono offrire (sport, socializzazione, attività ludiche...).

Lavoreremo quindi alla innovazione dei servizi esistenti, modulandoli sui bisogni che mutano e garantendo il diritto della persona disabile alla integrazione nella vita di relazione sociale.

Una vita indipendente

La Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità ha introdotto una lettura improntata ad una nuova visione culturale, scientifica, e giuridica della condizione di disabilità ovvero la vita indipendente e la libertà di scelta sono strettamente connesse all'inclusione nella società.

Questa dunque sarà la visione che guiderà il nostro lavoro: emancipare le persone con disabilità passando dalla cultura della presa in carico, tipica della programmazione e della gestione dei servizi socio-sanitari, alla cultura della vita indipendente, dove la persona disabile è parte attiva e preminente nella progettazione del proprio percorso di vita. Questa nuova visione si realizzerà con l'evoluzione a sistema degli interventi socio-sanitari previsti nei piani di zona e nei servizi distrettuali, che dovranno integrarsi e favorire le economie di scala.

È infine importante dare voce alle persone con disabilità nella scelta di dove, come e con chi vivere nella società, favorendo e sostenendo la partecipazione attiva nella costruzione del proprio progetto di vita. L'integrazione sociosanitaria partirà dalla definizione di progetti individuali, dal sostegno alla loro realizzazione, con il coinvolgimento di tutte le risorse personali, familiari e comunitarie.

La Cura e il Sostegno alle famiglie

Studieremo nuove modalità di aiuto e sostegno alle famiglie e ai caregivers, potenzieremo l'informazione e la formazione delle famiglie e delle persone sui servizi e i progetti in modo efficace e capillare, organizzeremo seminari, incontri tematici, corsi sul tema delle disabilità, su come affrontarle e su come affiancare chi ne è colpito.

L'Autonomia e la Valorizzazione delle persone

Sosterremo azioni volte a sostenere l'autonomia delle persone con disabilità (vacanze, progetti lavorativi, ricreativi); proseguiamo i progetti di sostegno e di inserimento scolastico e parascolastico dei ragazzi diversamente abili in tutti gli ordini di scuole.

Riprenderemo il censimento delle barriere architettoniche per eliminare eventuali ostacoli agli spostamenti e facilitare la mobilità individuale e quindi l'autonomia delle singole persone, creando percorsi urbani sicuri e praticabili. Promuoveremo eosterremo progetti per avviare le persone disabili alle attività sportive.

Il Lavoro

Realizzeremo percorsi di orientamento e supporto alla ricerca attiva del lavoro e alla auto-imprenditorialità, metteremo a disposizione spazi di co-working e promuoveremo lo sviluppo di progettualità ad hoc presso il FaLab

.

Una città Amica dei disabili

Promuoveremo in modo capillare e diffuso, attraverso esperienze formative ed eventi dedicati, la cultura della diversità all'interno del tessuto sociale cittadino.

LA CASA

Un corretto inquadramento del tema “casa” deve partire da una disamina dal punto di vista sociale. Da tempo sappiamo che associare il tema unicamente alla Edilizia Residenziale Pubblica non è esaustivo della complessità e articolazione del problema. È infatti indispensabile allargare l’offerta abitativa, per dare risposta anche a quella “fascia grigia” di richiedenti, ovvero coloro che non riescono ad entrare nell’ERP ma che hanno redditi medio bassi che non permettono loro di stare sul mercato libero dell’affitto.

Co-housing, housing sociale, bandi di locazione agevolata, sono le esperienze che stiamo percorrendo anche sul nostro territorio.

Le parole chiave saranno quindi *ampliare, diversificare e coordinare*: ampliare l’offerta abitativa diversificando i tipi di intervento per rispondere ad una società che muta in fretta, con un ruolo forte della Città Metropolitana per coordinare i Comuni e con nuovo piano per l’edilizia residenziale pubblica che necessita, però, di finanziamenti statali.

Da diversi anni la casa è diventata una emergenza nazionale e, se l’edilizia pubblica in Emilia Romagna fornisce una ottima risposta, una eccellenza rispetto ad altre realtà regionali, essa non è più sufficientemente strutturata per assorbire una domanda in aumento.

C’è inoltre il significativo tema della vetustà di parte di questi alloggi che necessitano di importanti e onerosi interventi manutentivi o di ristrutturazione.

Gli alloggi pubblici dovranno anche essere adeguati ad accogliere persone anziane o con disabilità.

Anche i comuni metropolitani come Castel Maggiore dovranno e potranno valutare come supportare il territorio bolognese nella accoglienza degli studenti fuori sede, in un frangente particolare di limitata disponibilità in ragione dell’aumento della affluenza di turisti in città.

A tale fine proseguiremo il percorso di valutazione della fattibilità di un accordo urbanistico che contempra la realizzazione di uno studentato in località Primo Maggio. La scelta territoriale per tale esperienza nasce dalla volontà di lavorare alla rigenerazione urbana dell’area industriale dismessa, di stimolare vivacità in un territorio periferico e dalla prossimità con i mezzi di trasporto che collegano al centro di Bologna.

FRAGILITÀ E SOLIDARIETÀ

La Povertà

Sul tema del contrasto alle povertà vecchie e nuove, oltre al sostegno economico registriamo la necessità di individuare percorsi di rimozione delle fragilità che generano queste povertà.

Lavoreremo, quindi, per individuare strumenti di politica attiva del lavoro e creazione di nuove opportunità. La mancanza di lavoro, sicuramente, è l'elemento centrale di determinazione della povertà ma non è quello esclusivo. Esistono fasce sociali per le quali il lavoro non è la risposta. Alcune persone non hanno possibilità e competenze adeguate per accedere al mondo del lavoro e il mondo delle fragilità presenta diverse sfaccettature e peculiarità che necessitano percorsi individualizzati.

Il disagio passa attraverso il problema casa, il tema del lavoro e del reddito, ma riguarda anche il disagio psicologico, le necessità di accudimento familiare.

Se una risposta a queste fasce di fragilità va individuata, non è pensabile che questa passi esclusivamente attraverso un ulteriore aumento della spesa sociale. E' proprio qui, dunque, che si devono iniziare a sperimentare nuove e innovative forme di welfare territoriale.

Un welfare, in primo luogo, che integri politiche sociali, sanitarie, del lavoro, dell'istruzione e formazione, della casa, nella consapevolezza che le dimensioni di vita di ogni persona non possono essere tenute a compartimenti stagni.

Si può immaginare una vera e propria sottoscrizione di alleanze attorno alle priorità d'intervento del welfare oggi (povertà, anziani, minori, ecc.) che comprendano strumenti operativi, prassi e modalità comunicative condivise e che facilitino l'intervento comune di tutta la rete di attori.

In questa fase storica in cui si accentuano le disuguaglianze ed emergono nuove povertà, il compito dell'Amministrazione sarà quello di individuare strumenti di azione efficaci in collaborazione con il Distretto Socio-sanitario, l'Unione Reno Galliera, la Città Metropolitana, la Regione Emilia Romagna, gli operatori del terzo settore.

L'Autonomia e l'Inclusione

Sarà necessario muovere da una modalità di approccio assistenziale verso la ricostruzione delle reti sociali, sviluppare percorsi che riattivino la responsabilità delle comunità, per promuovere risposte collettive.

Si sosterrà la realizzazione di esperienze di Co-housing che inseriscano persone in grado di sviluppare percorsi di autonomia all'interno del contesto sociale, insieme a giovani coppie e ad anziani soli.

Svilupperemo progetti dedicati di formazione, di orientamento e di supporto alla ricerca attiva del lavoro.

La Prevenzione

Sarà indispensabile prevenire le situazioni di fragilità lavorando con le famiglie, la scuola, le comunità e le associazioni. Sarà importante formare figure capaci di orientare verso i vari servizi, riconoscere i bisogni, valorizzare le competenze, attivare la cittadinanza, mettere in rete le risorse.

Il Sostegno

Si proseguirà lo sforzo economico di sostegno alle persone che versano in stato di povertà con l'erogazione di sussidi e/o contributi all'affitto, misure anti-crisi, l'individuazione di ulteriori spazi di accoglienza temporanea per persone e famiglie sfrattate.

L'Accoglienza

In collaborazione con la Città Metropolitana, l'Unione Reno Galliera, il Terzo settore, proseguirà l'impegno a sostenere il modello di accoglienza diffusa, che ha costituito, nei nostri territori, un esempio virtuoso e sostenibile in risposta al fenomeno migratorio.

L'Immigrazione

Le migrazioni sono al centro di un dibattito pubblico che viene spesso influenzato da infondate suggestioni negative. Aprire un canale per la conoscenza dei flussi migratori e delle loro caratteristiche, così come rafforzare le relazioni con i contesti locali dei paesi di origine, è fondamentale per fare chiarezza e per comprendere le caratteristiche del fenomeno e delle sue dimensioni epocali.

A livello metropolitano la discussione si è incentrata su come individuare gli approcci e le pratiche più efficaci di integrazione; ad esempio le politiche attive per l'integrazione nei servizi socio-educativi e per il lavoro.

Ravvisiamo la necessità di costruire interventi mirati nell'organizzazione della seconda accoglienza, nonché in quelli volti all'informazione, formazione e al supporto all'inserimento sociale e lavorativo dei cittadini dei paesi terzi.

Due gli obiettivi prioritari su cui lavorare:

- accrescere le competenze e la capacità di innovazione degli operatori del sistema pubblico e del privato sociale impegnati in servizi e percorsi di accompagnamento connessi al riconoscimento delle competenze e all'accesso al mercato del lavoro dei cittadini di paesi terzi.
- valorizzare il ruolo dei mediatori culturali nel processo di trasformazione demografica delle comunità di destinazione, favorendo la creazione di un approccio interculturale in diversi ambiti, inclusi i servizi pubblici e promuovendo azioni volte a individuare i bisogni dei "nuovi cittadini" al fine di valutare e migliorare la qualità dei servizi erogati.

Il processo d'integrazione, infatti, non riguarda solo l'ottenimento di documenti e l'accesso ai servizi di base, ma deve permettere all'individuo di entrare a far parte a pieno titolo della collettività, riconoscendogli la possibilità di apprendere ed esercitare i suoi diritti.

BAMBINE E BAMBINI, RAGAZZE E RAGAZZI

In una fase storica critica come quella che stiamo vivendo, la responsabilità massima che la politica è chiamata ad assumersi non può che riguardare il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza.

Ad ogni bambina e ad ogni bambino dobbiamo garantire il diritto ad uno sviluppo fisico ed affettivo adeguato, in idonei contesti di vita.

Continueremo a lavorare coordinando stabilmente le politiche sull'infanzia e l'adolescenza secondo una visione che integri azioni e competenze di ambito sanitario, sociale ed educativo, al fine di ottimizzare le risorse e rendere più efficaci gli interventi.

Ci impegneremo a promuovere un lavoro di rete mettendo in sinergia esperienze e buone prassi, ampliando il Tavolo dell'adolescenza ed estendendolo all'Azienda Sanitaria e ai Servizi Sociali oltre a scuola e terzo settore.

Le azioni da realizzare dovranno riguardare, in particolare, le aree di promozione del benessere e di attivazione del contesto comunitario, della prevenzione e del sostegno per situazioni di rischio sociale, di protezione e di cura di bambini e adolescenti.

Incrementeremo i dibattiti, le conferenze a tema, i percorsi formativi rivolti ai genitori e ad altri adulti di riferimento, finalizzati ad offrire un sostegno alle competenze educative.

Effettueremo, per le famiglie in difficoltà con figli minorenni, interventi mirati di supporto alla genitorialità, interventi di rete con i servizi socio-sanitari, promozione dell'Istituto dell'Affidamento familiare e dell'Adozione, accoglienza in comunità.

Sosterremo le famiglie adottive e affidatarie, potenziando la rete dei servizi territoriali, anche in collaborazione con il terzo settore.

Supporteremo l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, promuoveremo azioni di contrasto alle violenze e alle discriminazioni e daremo sostegno ai bambini e ragazzi con disabilità e alle loro famiglie.

Continueremo gli interventi e le azioni di contrasto al disagio psicologico e/o relazionale e alla dispersione scolastica mediante il potenziamento, in sinergia con le istituzioni scolastiche, degli sportelli di ascolto dedicati a

studenti, insegnanti e genitori, gestiti da operatori opportunamente formati e in rete con i servizi specialistici.

Proseguiremo l'impegno nell'abbattimento delle barriere architettoniche al fine di garantire accessibilità agli alunni con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

Implementeremo il sostegno all'attività motoria e alla pratica sportiva per agevolare la socializzazione, aumentare l'autostima, contrastare il rischio di sovrappeso e obesità degli adolescenti.

Proseguiremo la consolidata esperienza del Consiglio dei Ragazzi e della Consulta Giovanile, organi di partecipazione e consultivi del Consiglio Comunale che possono esprimere pareri o fornire suggerimenti sulle delibere che interessano i giovani, promuovere incontri ed eventi, raccogliere e diffondere informazioni, progettare azioni che rispondano a ciò che le fasce giovanili chiedono alla Amministrazione, fare una esperienza di partecipazione e democrazia.

L'Aggregazione

Sosterremo le istanze aggregative dei giovani di Castel Maggiore, favorendo la nascita di nuove attività, di spazi affidati alla cura e alla autogestione dei giovani. La costruzione della nuova biblioteca potrà fornire un luogo moderno e funzionale per lo studio, la ricerca, l'incontro, l'organizzazione di iniziative culturali. Potrà dunque essere ampliata l'offerta di libri, giornali, riviste, film, musica. Saranno disponibili sale studio aperte anche di sera coinvolgendo e responsabilizzando i giovani nella gestione. Promuoveremo l'organizzazione di eventi sportivi, rassegne musicali e cinematografiche. Dovrà inoltre essere rinnovata e adeguata alle nuove esigenze l'esperienza di Zona X. I nuovi spazi che si renderanno liberi con la realizzazione del nuovo polo scolastico o della biblioteca potranno essere destinati anche ad attività per i giovani.

L'Educazione alla cittadinanza

Consolideremo la positiva collaborazione con le scuole del territorio, l'interazione tra realtà giovanili e associazioni. Continueremo a promuovere la conoscenza della storia del nostro paese, i valori etici e civili, il contrasto alle mafie, la lotta contro le discriminazioni, l'utilizzo consapevole dei mezzi di comunicazione, l'educazione alla salute. Favoriremo momenti di incontro fra generazioni, per facilitare la trasmissione dei saperi, vecchi e nuovi, realizzeremo campagne di sensibilizzazione su tematiche ambientali, lo sviluppo di buone pratiche per la salvaguardia dell'ecosistema, la collaborazione dei giovani alla cura del nostro territorio. Faremo campagne per avvicinare i giovani al volontariato e al servizio civile, con il coinvolgimento delle scuole.

L'Orientamento

Continueremo le esperienze di orientamento scolastico e professionale per la scelta della scuola superiore e l'introduzione nel mondo del lavoro. Favoriremo l'organizzazione di esperienze formative, stages, alternanza scuola lavoro per fare incontrare i giovani con le attività lavorative e produttive del nostro territorio.

Il Lavoro

Proseguiremo e potenzieremo la positiva esperienza del FaLab e studieremo la possibilità di favorire e sostenere l'imprenditoria giovanile, l'incubazione di imprese ed esperienze innovative, anche attraverso percorsi guidati per il reperimento di finanziamenti statali, europei, privati e di crowdfunding.

Le Opportunità

Lavoreremo per creare uno spazio informativo on line per comunicare ai ragazzi opportunità di studio, lavoro, volontariato all'estero, nel quale forniremo informazioni e supporto per la partecipazione a bandi e borse di studio.

Attraverso l'esperienza del gemellaggio con Ingré e la promozione di nuovi gemellaggi con altre realtà europee cercheremo di creare esperienze di conoscenza, interscambio e cooperazione.

Promuoveremo la conoscenza e l'uso della YoungERCard (14 - 29 anni), creeremo strumenti che consentano ai ragazzi di partecipare a progetti di volontariato realizzati in collaborazione con il mondo dell'associazionismo, della cooperazione sociale e degli enti locali.

Il Volontariato

Favoriremo la crescita del volontariato, attraverso la valorizzazione del protagonismo giovanile, stimoleremo un rapporto creativo e solidaristico con il territorio, per scoprire e/o inventarsi esperienze di partecipazione e condivisione.

CRESCERE - IMPARARE - CREARE - FARE

È fuori dubbio che il livello e la qualità delle dinamiche sociali di una comunità sia diretta conseguenza dei suoi processi educativi e formativi. Reti di scuole, sinergie tra enti formativi, associazioni, istituzioni e unioni di Comuni rappresentano un modello da valorizzare anche per il futuro. Istruzione, formazione, integrazione ed equità sociale appaiono sempre più elementi coesi e in forte correlazione gli uni con gli altri.

In sinergia con le istituzioni scolastiche e l'associazionismo, ci prefiggiamo di potenziare i servizi di welfare educativo rivolti in particolare al contrasto dell'insuccesso formativo e della dispersione scolastica. Allo stesso modo, intendiamo favorire il diritto allo studio, grazie ad educatori professionali, per la tutela della disabilità e a sostegno dell'inclusione, anche con attività formative e per la continuità dell'azione didattica tra ordini di scuole, in sinergia con enti, associazioni e istituzioni del territorio, e creare reti e azioni di contrasto al bullismo e al cyber bullismo.

Promuoveremo e consolideremo un sistema formativo integrato capace di essere risorsa per il territorio. Coinvolgeremo le attività produttive, incluso piccolo artigianato e partite Iva, stimolando negli stessi la consapevolezza del loro ruolo formativo, in rete con il Keynes e altre scuole secondarie di secondo grado, per i percorsi di Competenze Trasversali e Orientamento (Alternanza Scuola Lavoro), coinvolgendo i sindacati, gli enti preposti e le associazioni di categoria. Ciò anche al fine di favorire la creazione di un albo, anche di ambito sovra-comunale, delle imprese disponibili ad accogliere studenti in questi percorsi.

Lavoreremo per agevolare l'incontro tra domanda e offerta, e poter svolgere i percorsi di CTO in enti e associazioni di volontariato e del terzo settore che operino negli ambiti della cooperazione, solidarietà, assistenza alla persona, cultura, ambiente, lotta all'illegalità, disagio, integrazione e sport ovvero che promuovano lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, valorizzando le competenze trasversali.

Il Ruolo educativo extra curricolare dell'ambiente scolastico

Attraverso forme di co-progettazione con la scuola, si potrà ampliare la visione e l'esperienza del Cortile a scuola, contemplando al suo interno anche una libera adesione all'apertura pomeridiana in alcuni giorni della settimana durante l'anno scolastico, per favorire i momenti di aggregazione informale degli studenti e dei cittadini, così come il supporto allo studio individuale o di gruppo per il consolidamento delle materie tradizionalmente

più problematiche. Allo stesso modo e con le stesse finalità favorire l'apertura estiva delle scuole, privilegiando attività culturali, sportive, di laboratorio e ricreative, con il coinvolgimento delle realtà associative e cooperative.

Favoriremo azioni di supporto e monitoraggio, anche in un'ottica di integrazione sociale, il tutoring peer to peer tra genitori, ovvero la pratica che vede i genitori, i cui figli frequentano già da tempo la scuola, formare e coinvolgere i nuovi genitori sul ruolo e sulla importanza dei processi educativi.

Individueremo nuovi luoghi di aggregazione per destinarli all'associazionismo culturale e formativo, tenuto conto anche delle opportunità normative sulla gestione extra scolastica di attività e spazi in continuità coi progetti formativi e i percorsi delle istituzioni scolastiche, anche in riferimento a progettualità legate all'antifascismo e alle competenze di cittadinanza, al contrasto alle mafie, all'illegalità, alla tutela ambientale, agli stili di vita sani e alla parità di genere.

Individueremo percorsi di approfondimento per le competenze trasversali e permanenti, specie in chiave europea, anche per un'utenza diversa da quella in età scolastica o lavorativa, coinvolgendo, in un'ottica di valorizzazione del capitale umano, l'associazionismo del terzo settore e altri luoghi e soggetti di aggregazione.

L'incontro tra studenti, anche universitari, per l'apprendimento cooperativo e la condivisione di saperi, sarà essere reso possibile mettendo a disposizione spazi e/o infrastrutture materiali e immateriali - multimediali come, ad esempio, i servizi digitali e informatici della biblioteca, del Fa Lab o altri luoghi di aggregazione. Il progetto della nuova biblioteca tiene conto di questa esigenza e prevede spazi per lo studio e la ricerca, individuali e collettivi, anche all'aperto.

Monitoreremo la presenza di adulti fuoriusciti dal mondo del lavoro, immaginando per gli stessi un rientro nella filiera formativa, anche attraverso l'apparato produttivo locale e il lavoro del Fa Lab, per il rafforzamento di quelle competenze informali o certificabili dall'istruzione per adulti, presente nelle scuole secondarie di secondo grado, coinvolgendo i sindacati, gli enti preposti e le associazioni di categoria.

Per i nostri asili nido l'unione ha percorsi consolidati riguardo il processo di formazione del personale, grazie anche alla presenza e al lavoro del coordinamento pedagogico. Continueremo quindi a garantire la formazione in ingresso e in itinere del personale educativo e implementeremo la formazione e la partecipazione dei genitori nei percorsi educativi e di governance. Continueremo a lavorare sulla qualità pedagogica dell'offerta

educativa coinvolgendo l'Università nelle forme più opportune: accordi e protocolli scientifici, stage e tirocini degli studenti.

Coinvolgeremo nei processi formativi e culturali le Università e le associazioni che si occupano prioritariamente di un'utenza della terza età favorendo l'apertura di sedi territoriali decentrate e/o di aule virtuali, prevedendo una filiera virtuosa di apprendimenti che possa generare processi di trasmissione tra gli stessi cittadini coinvolti.

Rafforzeremo la comunità educante individuando i nuovi bisogni emergenti nelle scuole del territorio, traducendoli in progetti condivisi e servizi, ma anche nella valorizzazione delle risorse presenti sul territorio, concordando con docenti, genitori, studenti e studentesse proposte e iniziative.

Il Patto per la Scuola

Proseguiremo e svilupperemo uno strumento che ha dato la possibilità a più attori di condividere valori, aspetti programmatici, culturali, di comune interesse, contribuendo a realizzare un sistema integrato di educazione e formazione, processi innovativi a sostegno del diritto allo studio, la prevenzione del disagio scolastico, l'inclusione degli alunni con situazioni di svantaggio, nella prevenzione dell'abuso, nello sviluppo di una cittadinanza responsabile e rispettosa delle regole.

L'Educazione e la Formazione ai valori civici e alla legalità

Sarà necessario continuare con maggior determinazione i percorsi di educazione alle differenze di genere, il contrasto agli stereotipi e alle forme di bullismo diffuse tra i più giovani; proseguire nella formazione sulla storia locale con particolare attenzione alla Resistenza, alla formazione delle Istituzioni Repubblicane e della Unione Europea. Tale attività dovrà essere estesa anche ai genitori e agli insegnanti con incontri seminari dedicati, per esempio, alle problematiche legate alla crescita, al bullismo e cyberbullismo, alle dipendenze, all'utilizzo consapevole del telefono cellulare e dei social network.

L'Orientamento e il Lavoro

Proseguiranno i progetti finalizzati all'orientamento scolastico, al sostegno e supporto psicologico che aiuti i ragazzi a capire il percorso formativo e professionale più consono alle loro aspettative e ai loro talenti, la diversità tra aspirazioni, interessi e reali possibilità d'inserimento nel processo formativo e lavorativo. Favoriremo il raccordo tra scuola e attività produttive del territorio.

Il Consiglio dei Ragazzi

La positiva esperienza del Consiglio dei Ragazzi, scuola di democrazia e partecipazione, ha rappresentato in questi anni un laboratorio di condivisione, una opportunità di crescita e confronto e sarà proseguita e potenziata attraverso la realizzazione di nuovi progetti concordati con i ragazzi, in coordinamento con le realtà associative del territorio e in particolare con quelle vocate alle tematiche di interesse giovanile come Just Play e Genitori Rilassati.

Il Cortile a Scuola

Proseguiremo l'esperienza del Cortile a Scuola che offre uno spazio e attività pomeridiane agli studenti, coordinato dai docenti dell'istituto comprensivo e da personale qualificato, potenziandola con una progettazione sinergica e condivisa con le risorse presenti sul territorio. Il progetto potrà spaziare dall'esecuzione dei compiti alle attività teatrali, musicali e laboratoriali, rivolte a preadolescenti, adolescenti e giovani a rischio di dispersione scolastica o emarginazione.

Studieremo anche la fattibilità di un post scuola a vocazione sportiva.

I Servizi parascolastici

Si procederà, in collaborazione con le famiglie, ad una verifica dei bisogni emergenti e della qualità dei servizi. Studieremo possibili rimodulazioni dei servizi già consolidati come trasporto, pre-post scuola, mensa, sostegno ai diversamente abili accanto a nuove opzioni che consentano ai genitori di conciliare meglio i tempi del lavoro con quelli di gestione dei figli, anche nei periodi estivi.

Il Tavolo della Adolescenza

Questa esperienza, nata dalla volontà dell'amministrazione di creare un raccordo tra le varie agenzie educative che si occupano di adolescenti (genitori, istituzioni scolastiche, associazionismo sportivo, agenzie educative, enti locali, aziende sanitarie ecc...), va mantenuta e rafforzata con percorsi stabili e continuativi di conoscenza e condivisione dei valori e della progettazione, inserendo eventualmente nuovi attori nel percorso di condivisione e coprogettazione.

La Formazione Professionale

Favoriremo la formazione professionale in raccordo con i soggetti produttivi del territorio. Potenzieremo i percorsi di orientamento, di co-working e di alternanza scuola lavoro. A tale proposito sarà importante mappare e

coordinare i progetti delle scuole, creando una rete di conoscenza e di comunicazione.

Il Nido e la Scuola dell'Infanzia

Valuteremo l'opportunità di sperimentare una flessibilità oraria che possa rispondere alle esigenze di tempi di lavoro diversi (part time, turni, ecc), potenziare o rimodulare i servizi, proseguire con le attività pedagogiche dedicate ai nidi e alle scuole d'infanzia statali e paritarie, alle quali verrà garantito il massimo sostegno da parte dell'amministrazione comunale.

L'Outdoor Education

Presteremo la massima cura agli spazi verdi delle città e alle aree di gioco attrezzate. Promuoveremo la realizzazione del progetto "Outdoor Education" per le scuole dell'infanzia, attrezzando le aree gioco secondo un orientamento pedagogico che miri a concepire l'ambiente esterno in sé come luogo di formazione.

Il nuovo Polo Scolastico

Il completamento del nuovo polo scolastico offrirà a bambini e ragazzi spazi moderni, sicuri, a basso impatto energetico, dotati delle soluzioni tecnologiche indispensabili ad un proficuo percorso di formazione scolastica.

IL BEN ESSERE E LO STARE BENE

Vogliamo lavorare sulla prevenzione, mantenendo e ampliando ciò che si sta facendo. A tal fine si valuterà la possibilità di creare una casa della salute, in collaborazione con professionisti e il Distretto socio-sanitario.

La Sanità integrata

Le traiettorie indicate dalla Regione sull'evoluzione del sistema sanitario, anche attraverso la trasformazione dei presidi come le case della salute, sono molto precise e delineano una sanità che rafforza sempre di più l'integrazione col sociale e con le comunità territoriali.

Sul territorio abbiamo bisogno di poter assicurare diagnosi e terapie tempestive, di operare in un contesto organizzativo ed informativo che favorisca l'integrazione tra i professionisti e una buona risposta in termini di rete di servizi e di cure.

Lavoreremo dunque per una sanità sempre più territoriale: i luoghi della salute distribuiti sul territorio in modo capillare, sempre più vicini a dove vivono le persone.

Riteniamo essenziale difendere il Servizio Sanitario Nazionale e i valori del diritto alla salute, dell'equità e dell'universalismo. Anche il nostro sistema, che ha livelli di eccellenza, deve affrontare le nuove sfide che si pongono a tutti i sistemi di welfare dei paesi sviluppati, come l'enorme aumento dei bisogni dei cittadini con malattie croniche, conseguenti al processo di invecchiamento della popolazione e i disagi giovanili, ma non solo, correlati alle trasformazioni demografiche e sociali.

Siamo quindi consapevoli che non sempre i nostri servizi sono in grado di rispondere in modo adeguato ai bisogni e alle aspettative dei cittadini, con particolare riguardo a temi come l'accesso, la continuità dell'assistenza e l'integrazione con il sociale.

Per questo il nostro programma non vuole limitarsi alla difesa dell'esistente ma propone sostanziali innovazioni in grado di far fronte alle sfide e di migliorare i servizi offerti.

Per rispondere ai bisogni delle persone con malattie croniche lavoreremo per sviluppare la continuità dell'assistenza, potenziando i servizi territoriali e mettendoli in grado di prendere in carico i pazienti, accompagnarli nei

percorsi di cura e prevenire le riacutizzazioni, gli scompensi e i ricorsi all'ospedale per acuti.

Questo obiettivo è realizzabile sviluppando nei territori le Cure Intermedie costituite da luoghi dove sia possibile fornire l'assistenza in sicurezza, e l'Assistenza Domiciliare Integrata presso l'abitazione del paziente, che deve essere rinforzata

Inoltre occorre sviluppare le funzioni di riattivazione motoria/riabilitative sia a domicilio che presso le strutture residenziali territoriali, finalizzate a completare il programma riabilitativo individuale avviato in ospedale e costruire una “cultura delle cure intermedie e della presa in carico condivisa”. Ciò significa che quando il paziente ha bisogno, possono assisterlo, anche al domicilio, infermiere, medico e assistente sociale integrati tra loro.

La Promozione della Salute

Si tratta di un tema che richiede una grande collaborazione tra tutte le istituzioni (enti locali, ASL, scuola ecc) poiché è ormai chiaro che la salute dipende non solo dalla sanità ma anche dai fattori ambientali, comportamentali e sociali. Le politiche economiche, educative, urbanistiche, sociali, ambientali devono sempre tener conto dell'impatto sulla salute dei cittadini. Costruire nei comuni e nei distretti luoghi e momenti di confronto interistituzionale e soprattutto sviluppare la partecipazione sul tema della promozione della salute è un obiettivo di primaria importanza. Siamo convinti che solo il rafforzamento della rete di comunità che integri e valorizzi tutte le risorse disponibili, pubbliche e private, possa permettere di sostenere ogni individuo offrendo il massimo delle opportunità possibili in tutte le fasi del ciclo di vita.

Il nuovo ruolo del pubblico non può limitarsi ad essere solo un erogatore di servizi, ma deve anche saper orientare e supportare il cittadino nelle scelte private e saper anche essere un regolatore del mercato.

La Sfida del Disagio

Davanti al problema del disagio giovanile, delle tematiche inerenti al nuovo articolarsi della società e delle famiglie, dobbiamo prevedere un potenziamento dei consultori familiari e nel contempo un forte innovazione del loro ruolo. Non v'è dubbio che occorra sviluppare il supporto ai giovani problematici e alle famiglie in difficoltà, sia sul piano clinico e psicologico che sul piano sociale con il potenziamento delle equipe integrate socio sanitarie. Da realizzare anche l'estensione a tutti i territori della esperienza dello “psicologo della Casa della salute” sperimentata con successo in alcune realtà.

La Prevenzione delle Dipendenze

L'amministrazione coordinerà con l'AUSL interventi sul tema delle dipendenze con particolare attenzione alle ludopatie, ma non solo. Si porrà attenzione sia all'esame del disagio che sta a monte delle dipendenze, sia alla informazione e prevenzione, sia alla cura e al sostegno di chi sia incappato nel problema.

La Prevenzione delle Patologie

Amplieremo l'offerta di corsi in tema di prevenzione delle malattie disabilitanti - degenerative, coinvolgendo le associazioni interessate e fornendo loro collaborazione e strumenti idonei alla loro preziosissima azione. Lavoreremo alla costituzione di una rete di comunicazione, coinvolgendo anche la scuola, per poter comprendere eventuali situazioni di disagio e di conseguenza affrontarle (raggiungendo genitori, ragazzi, insegnanti). Favoriremo, anche con la collaborazione delle scuole, la conoscenza di buone pratiche in grado di contrastare l'insorgere di patologie e disturbi alimentari.

STARE INSIEME - FARE INSIEME - CONDIVIDERE

Il Terzo Settore

Il territorio della provincia bolognese è particolarmente ricco di esperienze di volontariato, di associazionismo e di cooperazione sociale e trova nelle istituzioni pubbliche, nelle imprese e nei cittadini, soggetti che promuovono non solo un modello di welfare, ma anche un progetto di comunità.

Vogliamo favorire l'evoluzione e la crescita del terzo settore, pensando sempre più alle politiche sociali come politiche di comunità e non solo come politiche pubbliche, utilizzando gli spazi della nuova legge del terzo settore per aumentare l'iniziativa autonoma e la capacità d'intervento, favorendo e regolando lo sviluppo del rapporto con le istituzioni locali e acquisendo, come ente pubblico, una capacità di stimolo, che impronti i rapporti seguendo un'ottica di collaborazione, cooperazione e coprogettazione dei servizi.

Le associazioni di volontariato, così numerose sul nostro territorio, hanno sempre rappresentato un'enorme ricchezza, esprimendo senso di comunità e appartenenza. È necessario mantenere tale ricchezza in un momento di crisi vocazionale del volontariato che vede ridursi il numero delle persone che vi si avvicinano e sostenere un progetto di comunità solidale e di collettività in cui il cittadino non sia solo portatore di bisogni, ma anche parte attiva e consapevole nella realizzazione della qualità della vita della propria città, per far crescere i livelli di benessere in tutte le sue dimensioni. Questo sarà possibile attraverso la valorizzazione di persone e di competenze che animano il nostro territorio e il sostegno alla rete delle associazioni esistenti.

I Giovani e il Volontariato

Coordineremo e incoraggeremo lo scambio e la interazione fra i giovani e le associazioni di volontariato. L'obiettivo perseguito è quello di educare le nuove generazioni ai valori della solidarietà e dell'altruismo. Il bagaglio di esperienze e conoscenze che le associazioni portano con sé deve essere complementare e di supporto alla realizzazione di un progetto educativo e formativo in cui i giovani siano sensibilizzati al rispetto per gli altri, alla solidarietà e all'altruismo. Il progetto dovrà appoggiarsi su una rete costituita da associazioni che operano in diversi ambiti e che vogliono rivolgersi ai giovani non solo per proporre loro gli ideali e la cultura della solidarietà, ma anche per incoraggiare il loro stesso inserimento continuativo nel mondo del volontariato. Il progetto dovrà produrre riflessioni sui temi e i valori del volontariato, tramite percorsi strutturati che prevedano l'incontro con i saperi

e le esperienze dei volontari, con momenti informativi e formativi e attività che coinvolgano gli studenti in prima persona.

Il Volontariato in Rete

Faciliteremo, attraverso il lavoro della Consulta del Welfare, la conoscenza reciproca delle diverse associazioni del territorio per promuoverne la crescita e la valorizzazione e per stimolare l'integrazione e la collaborazione tra le differenti realtà, finalizzate a progettare e realizzare progetti comuni.

Gli Strumenti per le Associazioni

Sosterremo le associazioni nella loro costituzione e nel loro percorso attraverso l'informazione sui passaggi legati alla riforma del Terzo settore, la disponibilità di spazi, la creazione di uno "sportello del volontariato", dove le persone possano presentare la propria disponibilità e professionalità. Proseguiremo la positiva esperienza della consulta del welfare che favorisce la condivisione di esperienze e percorsi e la coprogettazione nel condiviso obiettivo di potenziare il nostro sistema di welfare e il benessere dei cittadini.

La Sensibilizzazione

Organizzeremo vere e proprie campagne di partecipazione e sensibilizzazione che invitino la cittadinanza ad operare insieme e quindi finalizzate ad un obiettivo comune e concreto, dalla rimozione dei rifiuti alla vera e propria adozione di spazi comuni (pulizia dei fossi, raccolta della plastica, manutenzione di aree cortilive comuni...).

LA CULTURA, LA BELLEZZA E LA CREATIVITÀ

Manteniamo l'idea della cultura come “servizio essenziale”, promotore di un pensiero individuale e collettivo sano. La cultura ci permette di comprendere, di interpretare il mondo in cui viviamo, di migliorare, di organizzare il presente e progettare il futuro. Cultura è anche motore di sviluppo economico ed è necessaria la sua promozione, non solo per le giovani generazioni.

La città che vogliamo è una città viva e vivace, che coltivi i talenti e che offra sollecitazioni, creatività, opportunità di crescita e intrattenimento. Teatro, musica, jazz, documentari, poesia, letteratura, film. I nostri cittadini devono poter trovare ogni forma di espressione artistica sul loro territorio. Vogliamo cogliere, promuovere e sostenere i talenti locali. Vogliamo una città che investa sulla cultura perché la cultura fa crescere le persone e quindi tutta la comunità.

La Cultura e il Territorio

Manterremo l'attuale programmazione sovracomunale per valorizzare la visione d'insieme dell'Unione Reno Galliera nella costruzione di un'offerta culturale che si affianchi in una “sana competizione” alla proposta metropolitana.

Il Programma Culturale

Avremo ancora particolare attenzione alle frazioni nell'offerta culturale, continuando a valorizzare i simboli e le eccellenze storiche e naturalistiche del territorio. Continueremo il percorso di Agorà, con una idea di teatro diffuso e inclusivo, che coinvolga direttamente la città e le sue espressioni.

La Consulta Culturale

Continueremo a rafforzare la capacità progettuale delle nostre associazioni, favorendo la collaborazione, le sinergie e la messa in rete delle iniziative. Ricercheremo e promuoveremo nuove forme di finanziamento, affiancando alle sponsorizzazioni l'esperienza del crowdfunding.

La Cultura 2.0

Vogliamo migliorare la comunicazione e la conoscenza delle tante opportunità culturali che sono presenti sul nostro territorio. Miglioreremo la visibilità delle nostre iniziative costruendo un “portale per la cultura” dove si

possano consultare tutte le attività culturali del comune, dell'Unione e del distretto culturale: laboratori, corsi, spettacoli, eventi. Utilizzeremo lo strumento informatico anche per promuovere la conoscenza del territorio, inserendo percorsi tematici storico culturali che incentivino, oltre al benessere, anche la conoscenza di Castel Maggiore, della sua storia e delle sue caratteristiche, rafforzando identità e senso di appartenenza.

La Musica

Favoriremo la valorizzazione dei giovani talenti musicali e la diffusione della cultura musicale continuando l'esperienza del Premio Alberghini istituito nello scorso mandato e sostenendo le ragazze e i ragazzi che intraprendono questo percorso artistico e professionale.

La Memoria

Coltiveremo la memoria dei valori fondanti della convivenza civile, la storia locale, la conoscenza di luoghi, edifici, personaggi. Promuoveremo iniziative finalizzate alla creazione della "memoria civica collettiva" (calendario civico), la valorizzazione del dialetto e della cultura popolare del nostro territorio.

La nuova Biblioteca

La realizzazione della nuova biblioteca all'interno del parco Calipari darà al territorio uno spazio integrato con il verde circostante, spazio non solo fisico ma luogo di cultura e di coesione fruibile dai cittadini di tutte le età, dalle scuole per i progetti di educazione alla lettura, dai giovani per lo studio, da chi ama leggere ma non solo, da tutti coloro che credono che cultura e conoscenza siano un bene prezioso per la collettività.

LO SPORT

Lo sport è strumento di crescita, di promozione della salute per le persone di tutte le età, oltre che strumento potente di socializzazione, formazione e coesione. La valorizzazione, il sostegno, la collaborazione la co-progettazione assieme alle numerose società sportive presenti sul territorio saranno il pilastro delle politiche sportive della nostra Amministrazione

Lo Sport a Scuola

Vogliamo proseguire il forte e concreto investimento sull'educazione motoria e sportiva nelle scuole, con un'attenzione maggiore nelle scuole primarie. È necessario costruire progetti che coinvolgano i diversi attori, dove la scuola torni ad essere la base per la diffusione dell'educazione motoria e sportiva come strumento fondamentale di sviluppo psicofisico dei giovani e come promozione di stili di vita attivi, anche per contrastare l'obesità e il disagio psichico e fisico.

Da questo punto di vista è certamente di fondamentale importanza il ruolo che il CONI e il CIP (Comitato Italiano Paralimpico) possono svolgere nell'affiancare gli studenti in un percorso parallelo a quello scolastico.

Si intende promuovere, anche prevedendo una attenzione specifica all'interno dei bandi, un pacchetto di programmi di attività motoria per le persone con disabilità, nel contesto del disagio in primis giovanile, per la prevenzione delle malattie croniche, anche in collegamento con l'AUSL.

Altrettanto importanti sono le attività motorie mirate a prevenire i rischi di malattie croniche legate alla sedentarietà. In questo senso va promossa la pratica sportiva all'aria aperta, sfruttando il ricco sistema di verde pubblico del comune, in collaborazione con il mondo dell'associazionismo e del volontariato sportivo. A questo fine prevederemo percorsi sportivi e di attività motoria con funzione sociale e salutistica in un'ottica di prevenzione, cura e integrazione sociale e culturale.

Lo Sport e la Salute

Investire sullo sport significa investire innanzitutto sulla salute dei cittadini di oggi e di domani. È scientificamente provato come l'attività fisica combatta e riduca l'insorgere di malattie, da quelle cardiovascolari a quelle metaboliche. Investire sulla pratica sportiva per tutti significa investire sul benessere psico-fisico di tutta la popolazione con evidenti benefici e risparmi sulla spesa sanitaria.

È altresì necessario, nello svolgimento della pratica sportiva, tutelare la salute dei praticanti sia a livello agonistico che amatoriale, ripensando a strumenti diagnostici più puntuali per l'idoneità fisica degli atleti. Una piaga dello sport contemporaneo è quella del Doping che si diffonde tanto nello sport di vertice quanto nelle attività amatoriali: pensiamo ad esempio a quanto diffuso sia questo fenomeno nelle palestre e nelle attività dilettantistiche.

Sicuramente l'attività di controllo e repressione è necessaria ma non sufficiente: va diffusa, a cominciare dalle scuole, un'attività di educazione e informazione che deve nascere innanzitutto dalla divulgazione di una sana cultura sportiva.

Gli Spazi per lo Sport

Riproponiamo l'idea ambiziosa dell'ampliamento del polo sportivo di Castel Maggiore. Gli ampi spazi già a disposizione saranno arricchiti da ulteriori aree sulle quali realizzare nuovi impianti, in primo luogo la pista di atletica, da tempo mancante sul nostro territorio e della quale c'è ampia richiesta e necessità.

Nell'ottica delle sinergie con i comuni limitrofi appartenenti all'Unione Reno Galliera, il polo sportivo potrà essere pensato avendo come riferimento un ambito territoriale sovra comunale.

L'Offerta sportiva

Promuoveremo lo svolgimento di attività sportive libere nei nostri tanti parchi, in particolare in quelli meno frequentati. Lavoreremo per potenziare l'offerta sportiva diversificata nelle ore pomeridiane per i ragazzi delle scuole, anche per agevolare i genitori che lavorano nel pomeriggio.

Progetteremo, con le associazioni sportive del territorio, *l'offerta di "pacchetti multi-sport"* per le scuole, che favoriscano la conoscenza anche dei cosiddetti sport minori. È infine rilevante mantenere l'attenzione sulla questione dei contributi/sconti economici per la frequenza delle attività sportive da parte di famiglie in situazione di disagio economico.

La Consulta dello Sport

Consolideremo e amplieremo l'esperienza della consulta dello sport come cabina di regia per condividere le attività sul territorio, per sviluppare progettualità definite con le istituzioni scolastiche, nonché quelle valutate dalla consulta del welfare. Favoriremo nuovi rapporti con la società civile, in particolare con le imprese ed il mondo finanziario privato, cercheremo ogni possibile fonte di finanziamento pubblico attraverso fondi regionali, nazionali ed anche europei.

La Cultura dello Sport

Favoriremo l'avvicinamento dei giovani allo sport e ai suoi valori – i valori del gioco, della competizione e del fare squadra – attraverso una visione della pratica sportiva che ne metta in luce tutte le qualità e potenzialità, da quella ludica a quella salutistica, fino a quella educativa e sociale, anche come strumento di contrasto al bullismo, come gestione delle emozioni e delle relazioni. Studieremo pertanto, in collaborazione con le società e le associazioni, attività che valorizzino il benessere fisico, la coesione sociale, il recupero dei ragazzi e delle ragazze che hanno abbandonato lo sport, offrendo opportunità cucite su misura. Promuoveremo le attività sportive, anche agonistiche, per persone diversamente abili.

Lo Sport, il Benessere, la Sostenibilità.

Proseguiremo la positiva esperienza del piedibus e studieremo anche la possibilità di realizzare un bicibus, un modo sostenibile per andare a scuola, un “autobus a due ruote” o a “due piedi” formato da un gruppo di scolari che vanno e tornano da scuola accompagnati, ma senza auto. Tali esperienze hanno ricadute positive per la riduzione del traffico, in particolare in prossimità delle scuole e determinano il conseguente miglioramento della qualità dell’aria. L’esercizio fisico per i bambini è inoltre importante per rafforzare le difese naturali, la socializzazione, l’autonomia e per combattere la tendenza all’obesità.

Kids Go Green

Introdurremo uno strumento didattico innovativo che coinvolga l'intera comunità scolastica in un percorso ludico-didattico alla scoperta del mondo e all'insegna di una mobilità casa-scuola più sostenibile. I chilometri percorsi dai bambini con mezzi sostenibili (a piedi, in bicicletta, con lo scuolabus) permettono alle classi aderenti di avanzare in un viaggio interattivo virtuale che, tappa dopo tappa, porta alla scoperta di città, paesi e ambienti, trasmettendo il valore dei chilometri sostenibili percorsi collettivamente. Ad ogni tappa è associato materiale didattico multimediale preparato dai docenti, che viene utilizzato come strumento di approfondimento interdisciplinare per tutte le materie di studio.

Lo Sport, la Cultura e il Territorio

Favoriremo la conoscenza del territorio (in particolare dei parchi con iniziative ludico-sportive: la Mangialonga, la Festa dello Sport, le Passeggiate tematiche: modalità partecipata per esplorare ed ascoltare insieme il territorio, per confrontarsi, scoprire e riscoprire la città, le sue strade, i suoi percorsi.

I DIRITTI

Le Politiche per le Famiglie

Famiglie al plurale, perché c'è famiglia quando le persone assumono impegni reciproci di solidarietà e responsabilità in modo sistematico e continuativo, indipendentemente dalla struttura, dai generi e dalle generazioni che la compongono.

Occorre conservare alta l'attenzione verso le politiche di conciliazione di ruoli lavorativi e familiari e dei tempi delle famiglie, del lavoro, della città, superando gli ostacoli che ancora oggi si frappongono tra la volontà di fare figli e le concrete possibilità di crescerli, senza rinunce che penalizzino le carriere femminili. Quindi servizi per l'infanzia sempre più accessibili, ampi e flessibili, in grado di accogliere i bisogni mutevoli delle famiglie odierne con politiche di sostegno al benessere familiare, che consentano alla famiglia di restare, nelle sue più diverse articolazioni e ricomposizioni, in piedi.

Intendiamo declinare il tema dei diritti affrontando la questione più generale dell'inclusione e quello della cittadinanza attiva di tutte le persone che abitano le nostre comunità.

Sui diritti sociali e civili le città possono fare molto, partendo dal riconoscere le istanze dei vari mondi collegati da interessi comuni e favorendo la creazione e lo sviluppo di reti attive su molte politiche che spesso si incrociano: le politiche di genere, quelle per l'affermazione delle pari opportunità, le politiche rivolte all'infanzia e all'adolescenza, alla scuola e al welfare, al diritto alla salute.

Per quanto riguarda la prevenzione della violenza contro le donne - che assume proporzioni sempre più drammatiche - il bullismo e il contrasto a tutte le discriminazioni, vanno sostenuti quei progetti di educazione alle differenze nelle scuole, come previsto all'art. 16 della legge 107 del 2015 (la cosiddetta Legge sulla Buona Scuola).

L'Educazione Civica

Ci impegneremo a promuovere l'educazione civica, l'educazione alla cittadinanza, le iniziative di approfondimento sui temi della Costituzione; a vigilare contro ogni forma di violenza e di intolleranza, rifiutando qualsiasi tipo di discriminazione, sia essa basata su etnia, identità di genere, lingua, religione, opinioni politiche, orientamento sessuale, condizioni personali e sociali.

L'Antifascismo

Continueremo ad impegnarci contro i rigurgiti fascisti e razzisti per impedire la promozione e la diffusione di una cultura discriminatoria e intollerante. Proseguiremo la collaborazione con Anpi volta a diffondere i valori dell'antifascismo, la memoria della Resistenza e della lotta di liberazione.

Condividiamo pienamente la visione e il percorso di Anpi, perché ci riconosciamo nella Costituzione italiana e nei valori fondamentali di libertà, di pace, di uguaglianza, di giustizia sociale e di solidarietà che sancisce. Continueremo a lavorare sulla coesione sociale e per rimuovere le cause che impediscano il pieno dispiegarsi della democrazia. Continueremo a lavorare con Anpi alle celebrazioni del 25 aprile e del 14 ottobre per radicare memoria e antifascismo, nelle scuole e nell'intera città.

La Legalità

Proseguiremo la lotta alla corruzione e alle infiltrazioni mafiose nella vita e nella gestione economica e nelle azioni amministrative, con azioni concrete di contrasto e con la diffusione della cultura della legalità. Continueremo nella formazione dei dipendenti comunali e nella strutturazione di strumenti di controllo affinché non trovino spazio comportamenti o azioni illegali.

Le Migrazioni

Crediamo che il corretto approccio al fenomeno migratorio sia quello posto dalla nostra costituzione che promuove principi di solidarietà, di uguaglianza e tutela della dignità umana. Ci impegneremo quindi a promuovere la costruzione, l'implementazione e il sostegno di un sistema virtuoso di reti di solidarietà tra cittadini, associazioni e amministrazione che arginino le tensioni tra fasce sociali e che garantiscano l'attuazione di soluzioni di accoglienza e solidarietà.

LAVORO ECONOMIA SVILUPPO

Pur essendo limitate le competenze di un Comune nell'ambito delle politiche del lavoro, metteremo il nostro impegno nella difesa dei livelli occupazionali in caso di crisi aziendali, la valorizzazione del tessuto imprenditoriale, lo sviluppo della cultura di impresa, il raccordo tra le iniziative e le attività del territorio, la condivisione di idee e progetti finalizzati alla crescita economica, la costruzione di solide relazioni tra gli attori del tessuto produttivo della nostra città con università, istituti tecnici, mondo della scuola, associazioni di categoria.

Le Attività Economiche Locali

L'imprenditore ha un importante ruolo di presidio territoriale, sociale ed economico, per questo continueremo a valorizzare il tessuto economico locale.

Incentiveremo la riqualificazione delle attività, aiutando e sostenendo gli imprenditori con particolare riguardo per i giovani. Manterremo l'attenzione per le imprese innovative, senza trascurare le nostre peculiarità territoriali.

Promuoveremo il ricambio generazionale con incentivi e bandi per lo sviluppo di imprese anche nel settore del welfare;

Il Turismo

Lavoreremo con il Tavolo della pianura per costruire e sviluppare un turismo integrato metropolitano. Il lavoro svolto negli ultimi anni ha dimostrato che è possibile immaginare una strategia che valorizzi tutte le aree, dalla montagna alla pianura, sviluppando alcuni asset fondamentali, come trasporti e ricettività.

Il turismo può essere un'opportunità anche per il nostro territorio, grazie alla presenza di strutture ricettive, ristoranti, attrattive naturalistiche, culturali e storico architettoniche. Questo costituirebbe un elemento di vivacità per il nostro comune e una opportunità per le nostre attività commerciali.

Continueremo quindi il percorso di coprogettazione e riproporremo il coinvolgimento delle attività economiche locali. Castel Maggiore può entrare a pieno titolo nel percorso del turismo metropolitano, che può assumere diverse forme, da quello storico, a quello naturalistico o enogastronomico.

Il turismo potrà essere anche una importante occasione di formazione e lavoro per i giovani.

La Consulta delle Attività Produttive

Proseguirà la positiva esperienza della consulta delle attività produttive, istituita nel 2013, strumento prezioso di condivisione di politiche a sostegno del mondo produttivo. Nei prossimi anni la Consulta dovrà fare un salto di qualità e implementare la sua funzione di raccordo e coprogettazione di iniziative per la promozione delle attività commerciali del territorio, in raccordo con le altre realtà associative, per mettere in campo quelle positive sinergie che possono creare animazione e quindi attenzione per la città, le sue iniziative e i suoi negozi.

Le Imprese

Proseguiremo e rafforzeremo i servizi a supporto delle imprese (portale delle imprese di Castel Maggiore, seminari formativi e informativi), la rete di collaborazione tra soggetti attivi del territorio, la progettazione di politiche a sostegno della produttività e del commercio locale. Sosterremo l'innovazione e le esperienze di nuove imprenditorialità, le start up, la formazione non convenzionale.

I Lavoratori

Saremo in prima linea con tutti gli strumenti a nostra disposizione per difendere i lavoratori e il lavoro, salvaguardare i livelli occupazionali e le competenze professionali del territorio. Rafforzeremo la rete che connette le realtà del territorio (Associazioni locali, Associazioni imprenditoriali) che accompagnano i giovani e i disoccupati nella ricerca e nella garanzia del credito per l'avvio di nuove imprese.

La Formazione

Organizzeremo tirocini formativi, in raccordo con imprese e scuola, anche nell'ambito dell'alternanza scuola -lavoro, daremo il massimo sostegno alla positiva esperienza del FaLab e alla sua attività di formazione professionale e imprenditoriale.

Il Fa Lab dovrà diventare un punto di riferimento per la formazione, proponendo conferenze, incontri e seminari, fornendo a chi cerca lavoro il supporto di conoscenza necessario, riferimento per il reperimento di finanziamenti e sostegno, riferimento per il coworking, con postazioni attrezzate per chi abbia bisogno di un punto di appoggio per svolgere la propria attività e punto di incontro per chi cerca e offre lavoro.

L'Accesso a bandi e finanziamenti

Promuoveremo la creazione in Unione Reno Galliera di uno sportello e di un portale che possa informare su bandi e disponibilità di finanziamenti per imprese e/o startup del territorio attraverso il contatto con la Regione Emilia Romagna e l'accesso a fondi che non coinvolgono il livello regionale (Horizon 2020). Tale struttura dovrà fornire anche strumenti per facilitare l'espletamento delle complesse pratiche di accesso. Si studierà la possibilità di coordinare queste attività con il comune gemellato di Ingré per accedere ai fondi per progetti trans-europei.

L'Agricoltura

Dobbiamo sostenere e difendere le attività agricole del territorio. In primo luogo coinvolgendole nei processi decisionali legati alla nuova legge urbanistica con la redazione del PUG, sul tema sicurezza attraverso il controllo del territorio, attraverso un raccordo e una condivisione di scelte e percorsi, anche promuovendo una costante partecipazione delle imprese alla consulta delle attività produttive.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Gli obiettivi di questa politica sono la lotta contro la povertà, lo sviluppo economico e sociale sostenibile e l'inserimento armonioso e progressivo dei Paesi in via di sviluppo nell'economia mondiale.

In relazione alle attività di cooperazione internazionale, di promozione dei diritti umani e di diffusione di cultura della pace, intendiamo sostenere le organizzazioni e le associazioni che si occupano di rafforzare la cooperazione internazionale a sostegno dello sviluppo dei paesi svantaggiati e del processo di integrazione europea, per favorire i processi di pace, la ricostruzione, il rilancio dello sviluppo in particolare a dimensione locale e il dialogo fra popoli ed etnie diverse.

Pensiamo di inserire nel nostro calendario dei valori la giornata del 10 dicembre (Giornata mondiale della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo) per promuovere la cultura della tutela dei diritti umani, dei popoli, per la sensibilizzazione del mondo della scuola e la formazione di una cultura dei diritti e della pace tra le giovani generazioni.



IL MONDO INTORNO A NOI

Il mondo intorno a noi è la Città in cui viviamo, l'ambiente che condividiamo, il paesaggio che ci circonda e che ci richiede una sempre maggiore attenzione e cura.

La qualità urbana dipende fortemente dalle infrastrutture per la mobilità e il trasporto, ma anche dagli spazi pubblici, dalla presenza e accessibilità del verde urbano, dell'arredo pubblico e dei servizi ai cittadini.

La città fisica, nelle sue forme, nei suoi edifici, negli spazi pubblici, con i suoi colori, odori e funzioni, si coniuga con la città delle sensazioni e delle percezioni.

AMBIENTE, TERRITORIO, URBANISTICA

L'Ufficio Sviluppo Sostenibile

La sostenibilità dello sviluppo dovrà essere sempre riferimento centrale delle politiche svolte dall'amministrazione comunale. Vogliamo quindi strutturare all'interno dell'Unione l'ufficio "sviluppo sostenibile" che possa occuparsi di sostenibilità a 360 gradi, interfacciandosi con tutti i settori dell'amministrazione pubblica. Un ufficio che sia in grado di dare indirizzi e verificare il perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile nello svolgimento dei servizi, degli appalti e di tutte le azioni amministrative, nella consapevolezza che il tema ambientale e quello sociale sono indissolubilmente uniti.

L'URBANISTICA

Un Utilizzo sostenibile del suolo.

Obiettivo politico prioritario rimane l'idea di una Città bene comune il cui futuro richiede una responsabilità nuova e diffusa. Sarà compito di tutti saper assumere questa responsabilità importante e coniugare principi quali partecipazione, sicurezza, tecnologia, sostenibilità, vivibilità attraverso la cura della qualità dello spazio pubblico negli interventi di rigenerazione urbana, l'incremento dei livelli di pedonalità e ciclabilità, il miglioramento dell'accessibilità a dotazioni e servizi e incentivazione all'utilizzo di mezzi pubblici, elettrici, eco-sostenibili.

Coerentemente con lo spirito della legge regionale, il suolo va considerato a tutti gli effetti come una risorsa non rinnovabile, occorre quindi puntare sulla riqualificazione e sulla rigenerazione di aree urbane e periurbane e su una generale riduzione del consumo di suolo, sempre con un occhio al rapporto tra i costi ed i benefici ed alla sostenibilità ambientale degli interventi.

Per favorire lo sviluppo di attività produttive, intendiamo realizzare una mappatura delle aree produttive disponibili per insediamento di nuove imprese, per promuovere uno sviluppo omogeneo e sinergico degli insediamenti sul territorio metropolitano con la maggiore possibile condivisione di servizi, infrastrutture e viabilità.

Sull'agricoltura, vogliamo preservare e valorizzare il territorio agricolo e rurale, per il suo valore di salvaguardia ambientale, ma anche come fonte di nuove opportunità di sviluppo occupazionale. Promuovere lo sviluppo di nuove colture produttive con tecniche di coltivazione maggiormente integrate con l'ambiente ed eco-sostenibili; favorire il consumo di prodotti locali a filiera controllata e certificata.

Prevederemo, di concerto con gli enti preposti, un maggiore monitoraggio ed una pulizia e manutenzione periodica dei fiumi (alvei, sponde, aree golenali ed argini) ed una loro valorizzazione per la sicurezza degli stessi e per promuovere il turismo naturalistico attraverso percorsi di visita ciclo pedonali.

Lavoreremo a progetti di riqualificazione delle periferie e a progetti di comunità per la riqualificazione degli spazi pubblici con bandi ed accordi per l'affidamento a gruppi di cittadini e associazioni di spazi verdi o attrezzati.

Queste linee programmatiche saranno la guida per la redazione del Piano Urbanistico Generale, che elaboreremo insieme agli altri sette comuni dell'Unione Reno Galliera e la condivisione e partecipazioni di enti, associazioni e cittadini del territorio.

La Rigenerazione

La rigenerazione urbana deve essere strumento per riqualificare il territorio. Individueremo modalità di incentivazione, per favorire la riqualificazione e la rigenerazione, che puntino a garantire qualità e sicurezza dell'abitare sia dal punto di vista sociale che ambientale.

In particolare abbiamo pensato ad un progetto per la frazione di Primo Maggio che coniughi la necessità di dare più vitalità al quartiere, di incentivare gli esercizi economici di vicinato, mettendo a disposizione dei cittadini il suggestivo scenario di "Villa Salina" attraverso accordi con gli enti proprietari e gestori, ridestinando i due plessi scolastici, in procinto di essere dismessi, ad attività sociali, culturali e di intrattenimento affidate ad associazioni del territorio. Parallelamente pensiamo di studiare e progettare la rigenerazione dell'area industriale dimessa della ex "Vetrosilex" valutando la possibilità di realizzarvi un nuovo insediamento residenziale e uno studentato, approfittando della ubicazione strategica data dalla vicinanza alla città di Bologna e dalla presenza di servizi di trasporto pubblico locale vista la prossimità con la stazione ferroviaria di Corticella, ove è previsto l'arrivo anche del tram.

L'idea dello studentato muove dalla considerazione che la presenza di studenti nell'area possa rilanciare la frazione anche in termini di aumento dei servizi e stimolare l'apertura di nuovi esercizi di piccola e grande distribuzione a beneficio di tutti i residenti che scontano oggi un certo isolamento.

Il Paesaggio

La valorizzazione del paesaggio è un obiettivo strategico per le scelte di governo del territorio che i Comuni, anche in rapporto alla nuova legislazione regionale in materia, saranno chiamati a compiere nel prossimo mandato amministrativo.

Per tutelare e valorizzare il paesaggio è importante conoscerne la bellezza, il suo rilievo culturale, storico ed architettonico, le sue modificazioni determinate dalla natura e dall'interazione umana sull'ambiente.

Occorre conoscere inoltre dove e come il paesaggio viene degradato da fenomeni naturali oppure da azioni umane che ne provocano l'incuria e il venire meno della sua armonia.

L'osservatorio per la valorizzazione e la riqualificazione del paesaggio dell'Emilia Romagna, previsto dalla legislazione regionale sulla tutela e l'uso del territorio e istituito con delibera della giunta regionale nel 2016, prevede anche una rete di osservatori locali in corso di attuazione. È in corso una fase di confronto tra i comuni dell'Unione Reno Galliera per la prossima istituzione dell'Osservatorio Sperimentale Locale sul Paesaggio.

È importante quindi che i comuni, anche in forma associata, ed in rapporto con la città metropolitana, mettano al centro dei loro programmi la promozione degli osservatori locali per favorire la partecipazione della popolazione, anche attraverso attività educative e di formazione continua, per disporre di una maggiore conoscenza dei luoghi. La conoscenza conduce al rispetto ed accresce il senso di appartenenza ai rispettivi territori, stimolando la partecipazione, la socializzazione e migliorando il tessuto sociale.

Le Eccellenze e le Criticità.

Le potenzialità del paesaggio metropolitano bolognese, date dai valori identitari della sua montagna, della sua collina periurbana, della sua città capoluogo, della sua pianura sono molte e vanno valorizzate promuovendo il massimo coordinamento e sinergia possibili tra le istituzioni e i vari enti e che se ne occupano.

Un ruolo importante in proposito è assegnato alla Città Metropolitana, in virtù dell'accordo quadro con il comune di Bologna, con le unioni dei comuni e con comuni non associati, per la promozione di uno sviluppo sostenibile che metta fine al consumo di suolo, puntando sulla rigenerazione urbana sulla riqualificazione energetica e sull'efficientamento sismico degli edifici più datati.

Ci sono tuttavia criticità determinate da cambiamenti climatici in atto, destinate ad incidere molto negativamente sul paesaggio, sull'attività agricola e più in generale sulla qualità della vita, in assenza di interventi urgenti di cura del territorio finalizzati a ridurre gli effetti negativi. Occorre, in sostanza, collaborare tra enti per una migliore mappatura delle criticità idrauliche e per l'adozione di piani d'azione che tengano conto dei mutamenti epocali dei fenomeni atmosferici.

La Semplificazione

Proseguiremo il lavoro di omogeneizzazione degli strumenti urbanistici redatti in forma associata con i comuni dell'Unione Reno Galliera. Lavoreremo per un rafforzamento dell'Ufficio di Piano dell'Unione.

Assieme ai comuni dell'Unione lavoreremo al recepimento delle linee di indirizzo e di azione in materia urbanistica e ambientale adottate a livello metropolitano.

Il Verde

Favoriremo l'accessibilità, la fruibilità e la cura delle ampie superfici di verde urbano, delle aree naturalistiche protette, quali la Golena San Vitale.

Favoriremo una cittadinanza attiva che si impegni nella cura del territorio, con la manutenzione di aree verdi e spazi pubblici o privati, attraverso bandi e convenzioni con associazioni e comitati di cittadini per l'affidamento della gestione.

La Coscienza Ambientale

Continueremo a sostenere e incentivare la creazione di una coscienza ambientale nei giovani, mantenendo e ampliando gli interventi di educazione ambientale e le iniziative, anche a scopo ricreativo, di conoscenza delle nostre aree verdi (es. momenti conviviali e ricreativi nei parchi, dalle visite guidate ai concerti ed eventi ludici e culturali).

Occorre promuovere la cultura ambientale e gli stili di vita sostenibili, fornire alla popolazione le informazioni basilari al fine di colmare l'ignoranza scientifica e superare quell'inconsapevolezza e indifferenza ancora troppo diffuse. A questo scopo sarà utile promuovere la conoscenza dell'impatto ambientale del proprio stile di vita: l'impronta ecologica.

La Consulta Ambientale

Proseguiremo la proficua esperienza della consulta per la sostenibilità ambientale, luogo di discussione, confronto e partecipazione per l'elaborazione di un disegno ambientale condiviso per la nostra città e per favorire la maturazione della sensibilità per la cura del territorio.

LA MOBILITÀ

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile

I nostri Comuni dovranno essere proattivi, agire e mettere in campo le azioni necessarie alla realizzazione del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), recentemente adottato dalla Città Metropolitana di Bologna.

Orienteremo la mobilità verso la sostenibilità, in una visione di sistema metropolitano, anche attraverso la partecipazione dei cittadini nelle varie fasi di attuazione.

Vogliamo sostenere la transizione da una visione della strada come spazio conteso a quella di spazio condiviso, seguendo l'esperienza della riorganizzazione di Via Gramsci. Il grado di condivisione tra le differenti componenti di utente della strada (pedoni, ciclisti, automobilisti e motociclisti, auto in sosta, trasporto pubblico, circolazione, carico e scarico merci) sarà reso flessibile in base alle caratteristiche e alle funzioni attribuite al singolo elemento della viabilità, senza comunque mai rinunciare alle condizioni di sicurezza per le utenze più deboli.

La Mobilità Dolce

Perseguiamo gli obiettivi del Pums rendendo sempre più gradevole, efficiente e conveniente la cosiddetta mobilità dolce, cioè spostarsi a piedi e in bicicletta, evitando così lo stress da incolonnamenti in auto e migliorando la qualità della vita, incrementando la rete di piste e percorsi ciclabili nel nostro comune, favorendo la ciclabilità diffusa, migliorando le infrastrutture e i servizi per l'utilizzo della bicicletta, con una particolare e rinnovata attenzione ai collegamenti ciclabili con le frazioni.

Il Trasporto Pubblico

Il nostro sforzo sarà diretto a migliorare e potenziare il trasporto pubblico, promuovendo nei confronti degli enti territoriali competenti, Regione e Città Metropolitana, progetti congiunti per ridisegnare le strategie trasportistiche. Lo scopo è quello di aumentare la qualità, la frequenza e l'economicità dell'utilizzo del trasporto pubblico per gli spostamenti casa-lavoro nel territorio comunale e nelle aree limitrofe, con l'obiettivo di incentivare e agevolare l'uso del treno.

Proporremo ipotesi di studio per la razionalizzazione delle tariffe per i collegamenti da e per Castel Maggiore e tra il Capoluogo e le frazioni, con particolare attenzione a Trebbo di Reno.

Vogliamo ridurre l'utilizzo dell'auto per buona parte delle attività quotidiane, attraverso politiche e azioni che rendano il trasporto pubblico preferibile e competitivo, perché efficace e di qualità e l'organizzazione di un servizio moderno ed efficiente di car e bike sharing. Una società proiettata nel futuro deve essere e attenta alla prevenzione e sensibile alla salute collettiva garantendo ai cittadini il diritto alla mobilità alternativa all'utilizzo di un veicolo privato e inquinante.

Come Comune inserito nell'agglomerato e nella prima cintura di Bologna, proseguiremo il confronto con la Città Metropolitana e con la Regione per ottenere una contropartita rispetto agli obblighi e alle prescrizioni in materia di misure per il controllo della qualità dell'aria attraverso l'erogazione di incentivi economici da utilizzare: per ridurre le tariffe del trasporto pubblico; per favorire il ricambio del parco auto circolante con veicoli a minor impatto ambientale; per concorrere agli investimenti destinati alla mobilità sostenibile.

I Veicoli a Basso Impatto Ambientale

Il Comune e la Città Metropolitana dovranno farsi promotori di bandi e finanziamenti Europei, Statali e Regionali per incentivare il rinnovo del parco auto, moto e mezzi commerciali, privilegiando veicoli a basso impatto ambientale (elettrico, ibrido, gpl e metano); il tutto in applicazione del già citato PUMS.

La Sicurezza

Vogliamo operare per la messa in sicurezza delle strade, attraverso realizzazione di piste ciclabili in sede propria e protette, attuando accorgimenti per la riduzione della velocità delle auto, mettendo in sicurezza gli attraversamenti pedonali e le intersezioni tra strade e piste ciclabili.

Continueremo la riqualificazione delle fermate più frequentate del trasporto pubblico con la installazione di pensiline.

La Mobilità sostenibile

Studieremo nuovi percorsi ciclopedonali, anche con finalità turistiche, lungo i corsi d'acqua, implementeremo quelli già esistenti, completeremo i progetti in fase di realizzazione.

Sotto questo profilo contribuiremo al completamento della cosiddetta "via del mare" implementando la rete ciclabile che attraversa i comuni

dell'Unione collegandola con i percorsi dell'area ferrarese lungo il Po e fino alle coste dell'Adriatico; contribuiremo al completamento del percorso ciclo pedonale lungo il Navile partendo dalla frazione di Castello, proseguendo col già previsto collegamento con Bentivoglio e poi attraverso il territorio di Malalbergo fino a Ferrara, daremo impulso al progetto di completamento del percorso ciclo naturalistico lungo il Reno.

Proseguiremo l'installazione di colonnine per la ricarica di auto elettriche in spazi pubblici e ne incentiveremo l'installazione nei comparti di nuova realizzazione. Continueremo a promuovere e intensificheremo, in collaborazione con i commercianti e con le associazioni di categoria, iniziative che prevedano la chiusura della via Gramsci in occasione di feste e iniziative ricreative.

L'Abbattimento delle Barriere Architettoniche

Metteremo in campo azioni mirate alla eliminazione di eventuali ostacoli agli spostamenti di soggetti con limitata mobilità e per facilitare la mobilità individuale e quindi l'autonomia delle singole persone. Continueremo a lavorare per realizzare percorsi urbani privi di barriere architettoniche.

Vogliamo pianificare gli obiettivi e le azioni necessarie per assicurare l'accessibilità per tutti, in particolare allo scopo di prevenire, ridurre e superare le barriere architettoniche negli spazi ed edifici pubblici e privati per le persone con disabilità motorie, sensoriali e intellettive, per gli anziani, per i bambini e in generale per tutti gli abitanti e i fruitori della città, elaborando un Piano Urbano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, integrandolo anche col sistema della mobilità pubblica.

LA SICUREZZA

Il tema sicurezza è al centro dell'attenzione, anche nei nostri territori, pur ben presidiati e relativamente tranquilli. Nonostante l'aumento delle telecamere di sorveglianza e del presidio di carabinieri e Polizia Locale, spesso si ha una percezione di intervento scarsamente efficace.

Su questo tema vogliamo continuare con le iniziative e i percorsi di informazione e formazione alla cittadinanza, sia nei centri sociali che sul territorio, mettendo in rete anche le organizzazioni di cittadini volontari impegnati nel presidio e controllo del territorio.

Completeremo il già avviato incremento di monitoraggio dei punti sensibili con il proseguimento del progetto di installazione di nuove telecamere; attiveremo il nuovo polo della sicurezza, una struttura all'avanguardia concepita per razionalizzare e migliorare il servizio di vigilanza e presidio di Carabinieri e Polizia Locale.

La sicurezza "integrata", che pensiamo come collaborazione attiva tra cittadini, istituzioni e forze dell'ordine ha lo scopo di prevenire la piccola criminalità, le situazioni di degrado e garantire le basi per una serena convivenza civile. Tutto ciò deve essere accompagnato da una incessante promozione della Cultura della legalità, della sensibilizzazione all'educazione stradale, della educazione civica.

Il Polo della Sicurezza

Il completamento del polo della sicurezza con gli spazi dedicati alla stazione dei Carabinieri, alla Polizia Municipale, alla Centrale Operativa Comunale della Protezione Civile, sarà un presidio di sicurezza da cui trarrà beneficio tutto il territorio. All'interno del polo della sicurezza sarà presente anche un ambiente riservato ad accogliere le donne che vogliono denunciare violenze. Su questo tema continueremo l'operazione di informazione sulla presenza dello spazio e la formazione degli operatori che dovranno raccogliere le denunce.

La Sicurezza Stradale

Lavoreremo con l'Unione Reno Galliera per una presenza sempre più efficace, ai fini del controllo delle strade, da parte della Polizia locale, fornendo loro strumenti adeguati allo svolgimento dell'azione di controllo e contrasto a partire dalla sede all'interno del nuovo Polo della Sicurezza.

Rafforzeremo le iniziative per la sensibilizzazione all'educazione stradale, già oggi numerose nelle scuole di ogni ordine e grado.

La Sicurezza Urbana

Svilupperemo tutte le azioni possibili, compatibilmente con le competenze comunali e i mezzi a disposizione e per contrastare ogni fenomeno di degrado e insicurezza urbana per ridurre la percezione di insicurezza nelle fasce più fragili della cittadinanza.

Proseguiremo la costruttiva collaborazione con le forze dell'ordine, le autorità competenti e gli assistenti civici, a cui sarà data una adeguata formazione permanente.

Svilupperemo il sistema di messaggistica per segnalazioni di utilità pubblica.

Amplieremo la dotazione di telecamere di video sorveglianza collegate alle centrali operative delle forze dell'ordine.

Porremo particolare attenzione al miglioramento della illuminazione pubblica.

Il Contrasto alle truffe e ai furti

Riproporremo le positive esperienze di formazione e informazione sulla prevenzione delle truffe e dei furti, alle quali si dovranno aggiungere azioni di contrasto alle truffe on line e alle fake news.

Promuoveremo la cultura del controllo sociale del territorio, in stretta collaborazione con le forze dell'ordine

La Sicurezza degli edifici pubblici

Proseguiremo le politiche di investimento già attuate per continuare ed incrementare la sicurezza degli edifici pubblici, con particolare attenzione alle scuole, peraltro già tutte adeguate, nel corso del precedente mandato, alla vigente normativa in materia di impiantistica elettrica, anti incendio e di evacuazione.

La Protezione Civile

I cambiamenti climatici e gli eventi meteorologici straordinari ci hanno reso evidente che occorre prepararsi sempre meglio alle ondate di calore e alle siccità, alle bombe d'acqua, ai forti temporali, alle piene straordinarie dei fiumi, alle possibili inondazioni, trombe d'aria e forti temporali, ecc. ecc.; lavoreremo sia in termini di prevenzione che di preparazione, elaborando adeguate strategie.

Sosterremo e implementeremo il servizio volontario di protezione civile e ci impegneremo in Unione Reno Galliera per migliorare l'efficacia del piano di protezione civile e di prevenzione dei rischi. I recenti eventi alluvionali ci hanno reso evidente la necessità di potenziare le attività di formazione e informazione dei cittadini riguardo i comportamenti da tenere in caso di eventi estremi, diffondere il servizio di alert system a coloro che ancora non ne usufruiscono e proseguire nella costante formazione dei membri delle centrali operative comunali nella gestione degli eventi emergenziali.

OPERE PUBBLICHE

La realizzazione di opere destinate alla collettività è una delle azioni fondamentali del disegno di sviluppo di una città. Essa deve essere finalizzata alla utilità collettiva, alla riqualificazione degli edifici e degli spazi esistenti. Dovrà inoltre perseguire il minor impatto possibile in termini di consumi energetici e consumo di suolo e i massimi livelli di sicurezza.

La Sicurezza e l'Efficientamento energetico

Proseguiremo lo sforzo per la realizzazione di interventi volti all'efficientamento energetico, all'adeguamento normativo e alla sicurezza del patrimonio edilizio comunale.

Proseguiremo l'azione di manutenzione della rete stradale comunale.

Metteremo a frutto le relazioni di audit sulle prestazioni energetiche degli edifici pubblici con una serie di interventi mirati di efficientamento energetico.

Investiremo sulla completa riqualificazione dell'illuminazione pubblica attraverso la progressiva conversione alla tecnologia LED, uniformando l'intensità e la qualità dell'illuminazione del capoluogo e delle frazioni.

Proseguiremo col percorso già avviato sulle strutture scolastiche di incremento dell'efficienza sismica, finanziando nuove indagini strutturali e i relativi interventi.

Il Completamento delle opere avviate e progettate

Completeremo le opere pubbliche in fase di realizzazione (Polo della sicurezza e Polo scolastico) e realizzeremo quelle su cui si è avviata la progettazione (Biblioteca e sottopasso di via Chiesa).

Ragioneremo anche sugli ulteriori miglioramenti riguardo l'edilizia scolastica e le prospettive organizzative del sistema scolastico stesso.

Interventi su cui vogliamo lavorare sono la realizzazione di nuovi campi da basket, ampliamento dello skate park, nuova area sportiva, ma anche interventi di minor portata seppur di notevole rilevanza per la qualità della vita dei cittadini, come ad esempio l'installazione di alcune pensiline alla fermata del bus e la messa in sicurezza della fermata di Primo Maggio.

ECONOMIA CIRCOLARE

Rappresenta la necessità di cambiare il modello economico in modo più veloce e radicale di quanto sta accadendo. Insieme alle politiche energetiche è una parte importante della green-economy, il modello economico che può garantire una buona qualità della vita a tutti minimizzando il consumo di risorse naturali e le emissioni clima-alteranti, garantendo occupazione di qualità, coniugando innovazione e ambiente, un modello che prende definitivamente atto del fatto che la terra ha risorse e spazi finiti. Economia circolare intesa dunque come fonte di nuove opportunità e non come causa di sacrifici o rinunce.

La Commissione europea ha adottato un ambizioso pacchetto di misure sull'economia circolare per la transizione di imprese e consumatori verso sistemi economici più sostenibili. Il concetto di Economia Circolare sta conquistando sempre maggior attenzione, suggerendo approcci innovativi per affrontare la crescente scarsità di risorse e pressioni ambientali legate al modello economico lineare. Questo pacchetto non riguarda solo il riciclo dei rifiuti, come molti suppongono, ma uno spostamento verso un'economia circolare che avrà ripercussioni su molti settori economici, a scale diverse.

Le Politiche Energetiche

Sono indispensabili per la lotta ai cambiamenti climatici e includono tutte le azioni necessarie alla riduzione dei consumi ed al passaggio alle fonti rinnovabili.

Sotto questo profilo studieremo le migliori soluzioni che si possono applicare al nostro territorio in termini di investimento sull'informazione e sensibilizzazione dei cittadini attraverso modalità partecipate.

In merito ai temi ambientali certamente vi è la necessità di accelerare sulle politiche legate alla lotta e all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'economia circolare, a quelle sulla qualità dell'aria e dell'acqua. In particolare vogliamo terminare il monitoraggio del PAES (Piani di Azione per l'Energia Sostenibile) e procedere alla redazione del PAES-C, che include le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi 2030 e al Piano di Adattamento

Sarà importante poi dedicare risorse e massima attenzione per attuare le azioni previste dal Piano d'Azione. A questo proposito sarà utile mettere in rete fra di loro e con la Città Metropolitana gli uffici che si occupano di Sviluppo Sostenibile al fine di coordinare le azioni e condividere le migliori

strategie e le buone pratiche, anche in funzione della ricerca delle risorse necessarie alla transizione. Occorre che nessun territorio resti indietro rispetto all'implementazione delle azioni di sostenibilità.

Per lo sviluppo sostenibile e il rapporto con le Imprese, obiettivo prioritario è la salvaguardia ambientale e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Optare per certe strategie energetiche in luogo di altre significa creare un territorio diverso in cui vivere. Le politiche energetiche fondate sulla sostenibilità, sul rispetto dell'ambiente, sulla coordinazione tra gli spazi e le esigenze di mobilità delle persone crea territori inclusivi, spazi da abitare con alti livelli di qualità della vita in cui al centro ci siano gli interessi pieni dei cittadini che li abitano, risolti in prospettive di solidarietà in cui persona e ambiente sono al centro delle politiche pubbliche e della loro elaborazione, in un reciproco e costante riconoscersi

L'Informazione e la Formazione

Promuoveremo iniziative di divulgazione sulle buone pratiche allo scopo di consentire alle diverse categorie di cittadini di misurare il proprio impatto energetico sull'ambiente. Le politiche ambientali ed energetiche derivano da azioni delle amministrazioni ma anche dal comportamento dei singoli cittadini, per questo è importante un percorso di sensibilizzazione ambientale e culturale, per dimostrare che un altro modo di vivere il nostro mondo è possibile.

La Gestione dei Rifiuti

A livello locale, nello spirito della legge regionale sull'economia circolare, occorre perseguire l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti e, per la parte rimanente, del massimo riciclo, implementando la misurazione puntuale del rifiuto, realizzando centri del riuso, diffondendo sempre più il compostaggio domestico e di comunità, realizzando progetti per la riduzione della produzione di rifiuti.

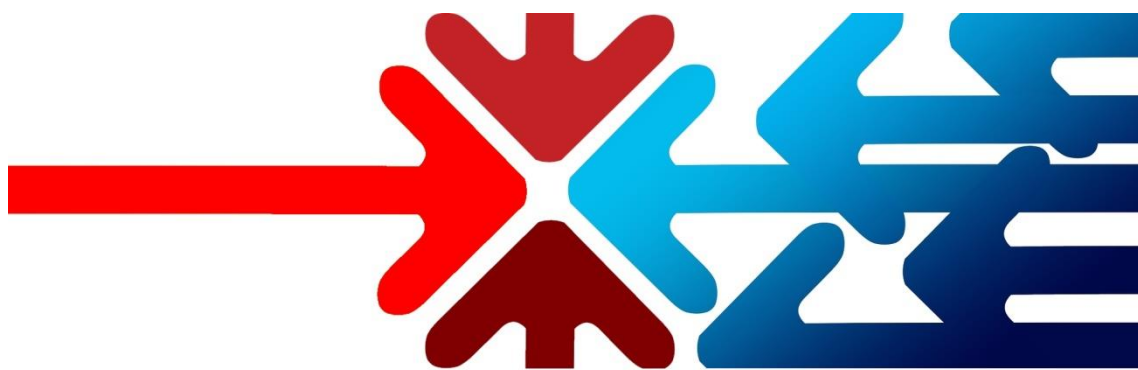
Fra le politiche di prevenzione va certamente implementata quella della lotta allo spreco con particolare riferimento allo spreco alimentare.

In vista del progressivo passaggio alla tariffa puntuale si punterà al superamento dell'80% di raccolta differenziata e alla riduzione sotto i 100 kg della produzione di rifiuti annua pro capite.

Proseguiranno le iniziative per favorire la consapevolezza dell'impatto ambientale dei comportamenti dei cittadini, allo scopo di incentivare le buone pratiche per la salvaguardia dell'ambiente.

I Centri di Riuso

Dopo la realizzazione del nuovo centro di raccolta di via Bonazzi e la riorganizzazione del centro di Raccolta di Via Lirone, vogliamo avviare la sperimentazione di un Centro per il Riuso, in prossimità dei Centri di Raccolta. Quindi uno spazio attrezzato dove ciascuno possa portare ciò che non gli serve più e che può essere utile ad altri, allungando il ciclo di vita dei beni, con vantaggi economici e ambientali. Si riducono i rifiuti, favorendo il riuso e si offre un sostegno alle fasce sensibili della popolazione, mettendo a disposizione beni usati.



IL MONDO AL NOSTRO FIANCO

La centralità del rapporto tra Istituzioni e cittadini conferisce un ruolo primario al tema della partecipazione e sollecita alla ricerca di strumenti che sviluppino la collaborazione attiva delle persone ai processi decisionali.

POLITICHE FINANZIARIE E MACCHINA AMMINISTRATIVA

Nel precedente mandato si sono realizzati importanti obiettivi, quali l'estinzione dei mutui ancora in essere, la lotta alla evasione e alla elusione dei tributi. Ciò ha consentito all'Amministrazione di consolidare la situazione finanziaria, anche grazie alla abolizione del patto di stabilità, sostituito dall'obbligo del pareggio di bilancio e accompagnato da aperture nella possibilità di spesa dei residui accantonati negli esercizi precedenti. Il conferimento dei servizi alla persona presso l'Unione Reno Galliera ha consentito razionalizzazioni di spesa che hanno contribuito a mantenere le tariffe dei servizi invariate.

La Pressione tributaria

Il nostro sforzo sarà quello di mantenere invariata la pressione tributaria, proseguire e rafforzare il contrasto all'evasione, razionalizzare le risorse cogliendo tutte le opportunità che provengono dalla Unione Reno Galliera.

Le Risorse economiche

Le risorse economiche e la solidità del bilancio del nostro comune sono un patrimonio da non disperdere. Le risorse disponibili dovranno essere utilizzate per un sempre più efficace sistema di servizi e per sostenere nuovi investimenti.

Pop - Popular financial report

Riprenderemo l'esperienza del bilancio partecipato e attiveremo lo strumento del Popular financial report, un modo innovativo e più semplice di comunicazione e condivisione degli obiettivi e strategie di bilancio.

L'Efficienza della Macchina amministrativa

Saranno messe in campo tutte le azioni volte a rendere sempre più efficiente la macchina amministrativa con l'introduzione di strumenti tecnologici, la valorizzazione delle risorse umane e processi di riorganizzazione che abbiano come obiettivo l'efficienza dei processi organizzativi e il miglior servizio per il cittadino.

NUOVI MODELLI DI PARTECIPAZIONE

Dopo decenni di lavoro con le consulte tematiche e di frazione vogliamo individuare dei progetti su cui sperimentare una evoluzione del nostro modello partecipativo.

Su temi che condivideremo, perseguiremo il superamento del modello di primo livello (partecipazione come mera informazione di quanto già deciso dall' Istituzione) e quello di secondo livello (partecipazione come coinvolgimento per acquisire pareri consultivi, ma con le decisioni in totale carico alla Istituzione, senza obbligo di condividere le decisioni assunte) per arrivare ad un modello di terzo livello (coinvolgimento fin dalla prima fase di progettazione e co-costruzione tra Istituzioni e Cittadinanza). Ciò anche al fine di accrescere la Responsabilizzazione, il Senso civico e il Senso di Comunità.

Le Consulte

Proseguiremo le positive esperienze delle consulte, rivedendo il regolamento allo scopo di rafforzarle. Valuteremo l'inserimento della presenza di esperti e di figure formate per il ruolo di facilitatore e il potenziamento della rappresentanza delle istanze territoriali nelle consulte di frazione.

LA COMUNICAZIONE

Siamo convinti che una corretta e costante comunicazione tra cittadini e istituzioni attraverso canali differenziati sia il terreno su cui costruire una relazione costruttiva oltre che uno strumento per dare risposte e informare su quanto l'amministrazione offre in termini di servizi e opportunità.

Il Comunicare con i Cittadini

Studieremo campagne di comunicazione capillari, mirate alle varie fasce di età, per far conoscere servizi, scelte, opportunità.

Valuteremo, consultando i cittadini quali ulteriori strumenti di comunicazione possiamo adottare per migliorare e potenziare l'informazione.

Continueremo e arricchiremo le esperienze di comunicazione attraverso i social network, Facebook, Instagram, You Tube, Twitter, Telegram, oltre al tradizionale Giornale comunale e alla newsletter.

Verificheremo anche la possibilità di implementare le app disponibili sul mercato sia per le segnalazioni al comune, che per informare i cittadini su eventi e iniziative, sia per interagire con l'amministrazione comunale.

L'Accesso ai Servizi

Favoriremo diversi canali di comunicazione e di accesso agli Uffici, rivedendo procedure e protocolli di risposta.

Individueremo strumenti efficaci di monitoraggio che evidenzino tempestivamente malfunzionamenti e criticità.

L'UNIONE RENO GALLIERA

Crediamo nelle sinergie, nella condivisione delle buone prassi e nella necessità di avere una visione di area vasta, per questo proseguiremo con convinzione il percorso nell'Unione Reno Galliera.

In questi anni l'Unione è stata un fondamentale strumento per sostenere le politiche dei Comuni, attraverso la gestione comune di Funzioni, il conferimento dei Servizi, la nascita di nuovi servizi. Tematiche quali lo sviluppo sostenibile o il servizio intercomunale di Protezione Civile hanno trovato nella struttura dell'Unione la possibilità di essere sviluppate.

L'Identità

È necessario far crescere nella coscienza dei cittadini un nuovo senso di identità e di appartenenza per superare visioni municipalistiche, con la convinzione che “Nella crescita della Unione io non perdo la mia identità, ma porto il contributo della mia identità alla crescita e allo sviluppo del territorio in cui vivo o che governo”.

La Qualità dei Servizi

Studieremo sistemi di verifica del gradimento dei servizi, accanto alle verifiche di costi/benefici.

La Partecipazione

Promuoveremo la costituzione di commissioni intercomunali per discutere temi strategici e per sviluppare strumenti di partecipazione intercomunale.

Il Potenziamento del ruolo dell'Unione

Potenzieremo il ruolo nel disegno di sviluppo e qualificazione del territorio, nella progettazione delle infrastrutture a valenza sovra-comunale e per l'affermazione della Unione come Ente di rappresentanza del territorio nei confronti dei livelli Istituzionali superiori (Città Metropolitana, Regione)

Lavoreremo con la Città Metropolitana continuando a condividere patti di sviluppo sui grandi temi come le infrastrutture e il trasporto pubblico, lo sviluppo economico, la sanità.

Anche il terzo settore, motore di sviluppo economico ed elemento fondamentale per offrire servizi di qualità sul territorio, deve essere valorizzato nei livelli istituzionali superiori. Pensiamo ad un portale

metropolitano dove inserire le Associazioni operanti in ogni Comune, le opportunità formative ad esse dedicate, i progetti di livello regionale e nazionale a cui partecipare per ottenere contributi ed una sezione dedicata ai cittadini per orientarsi sui servizi e le attività delle associazioni.

Insistiamo sulla necessità di prevedere una riforma della legge Del Rio proponendo l'elezione diretta del Sindaco Metropolitano.



LA SEMPLIFICAZIONE

In una società in cui il tempo è divenuto per tutti un bene prezioso, semplificare e snellire le procedure è un obiettivo che deve essere costantemente perseguito.

Le Procedure

Avvieremo un attento monitoraggio delle procedure allo scopo di renderle più rapide ed efficaci